



I dati

I finanziamenti di questo tipo sono arrivati al 65,4% del totale

Mutui, boom del tasso variabile da febbraio le domande per rinviare le rate

ROSA SERRANO

ROMA — È boom dei mutui a tasso variabile. Secondo le rilevazioni di MutuiOnline nel secondo semestre 2009 le erogazioni di finanziamenti a tasso variabile sono arrivate al 65,4% del totale, rispetto al 34,5% del primo semestre. Il basso livello dei saggi d'interesse, del resto, ha favorito questa scelta, perché adesso le rate sono decisamente più basse di quelle dei mutui a tasso fisso. Non è possibile però prevedere cosa avverrà nei prossimi anni. E quindi per mettersi al riparo da eventuali futuri forti rialzi dei tassi, è consigliabile valutare la possibilità di richiedere mutui a tasso variabile con "cap" che prevede un tetto oltre il quale il tasso non può andare. Ad esempio, per un mutuo ventennale a tasso variabile di 100.000 euro, su MutuiOnline è reperibile un prodotto di Banca Monte Paschi Siena con un tasso dell'1,63% che comporta una rata mensile di 489 euro. La stessa banca per lo stesso mutuo con "cap" applica un tasso del 2,18% e una rata mensile di 515 euro, ma dà anche la garanzia che il tasso non potrà superare il 5,5%.

Intanto sta per scattare l'operazione moratoria

sui mutui stabilita dall'accordo tra Abi e associazioni consumatori che prevede la sospensione delle rate (o anche della sola quota capitale), per un periodo fino a 12 mesi, al verificarsi di particolari eventi, come la perdita del lavoro e l'ingresso in cassa integrazione, tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010. Si tratta di finanziamenti ipotecari per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale, con qualsiasi tipologia di tasso, erogati a persone fisiche con reddito imponibile non superiore a 40.000 euro annuo (per singolo mutuatario), di importo massimo di 150.000 euro. Sono inclusi i mutui cartolarizzati, rinegoziati, oggetto di operazioni di portabilità e accollati e quelli con ritardi nei pagamenti non superiori a 180 giorni consecutivi.

Gli interessati potranno consultare sul sito internet dell'Abi (www.abi.it) le banche che hanno aderito alla moratoria per poter presentare dal 1° febbraio e fino al 31 gennaio 2011 la domanda di sospensione al proprio istituto di credito accompagnata dalla documentazione e dalle certificazioni che attestino i requisiti per la richiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

Su *Repubblica* di ieri il dossier sulla moratoria sulle rate dei mutui stabilita dall'accordo tra l'Abi, Associazione bancaria italiana e associazioni consumatori. All'intesa hanno già aderito 60 istituti di credito